LA PREALPINA

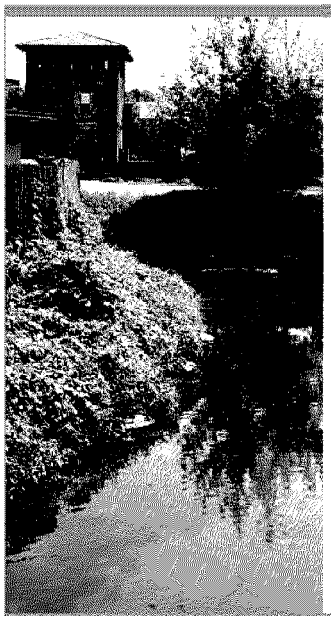
Giovedì 04/07/2013

SELPRESS www.selpress.com

Direttore Responsabile Paolo Provenzi

Diffusione Testata n.d.

LEGNANO



Fiume Olona, la Regione sblocchi i fondi

LEGNANO - Ci sono sulla carta nove milioni di euro che la Regione dovrebbe spendere per i depuratori lungo il fiume Olona. Investimenti che potrebbero finalmente dare un colpo agli scarichi abusivi. Ma questi soldi saranno spesi davvero in tempi rapidi? La scadenza di Expo 2015 potrebbe essere uno stimolo. La commissione Ambiente del Comune di Legnano rilancia così l'appello.

Nazari a pagina 32

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tutti al capezzale dell'Olona

Commissione Ambiente: appello alla Regione per sbloccare i fondi dei depuratori. Marazzini: «Basta parole»

LEGNANO - Ci sono sulla carta nove milioni di euro che la Regione dovrebbe spendere per i depuratori lungo il fiume Olona. Investimenti che potrebbero finalmente dare un grosso colpo agli scarichi abusivi che, nonostante tutto, continuano a lordare il fiume. Ma questi soldi saranno spesi davvero in tempi rapidi? La scadenza di Expo 2015 potrebbe essere uno stimolo. Un tema che è stato affrontato l'altra sera dalla commissione Ambiente e Territorio del Comune di Legnano presieduta da **Stefano Quaglia** (Pd). Una lunga seduta per fare il punto della situazione del corso d'acqua che ha lasciato però delusi quanti si aspettavano qualcosa di un po' più concreto.

«Lo scopo - ha precisato tuttavia lo stesso Quaglia - era principalmente conoscitivo perché è importante che l'attenzione su questo tema rimanga alta. Tutti siamo rimasti colpiti dagli ultimi episodi di inquinamento, però la schiuma non è l'unico pericolo: ci sono inquinanti ben più subdoli che impongono controlli seri e continuativi. Per questo abbiamo voluto fare il punto durante una commissione allargata al territorio e agli esperti». Alla seduta hanno infatti preso parte anche i sindaci di Marnate (**Celestino Cerana**) e Olgiate Olona (**Giorgio Volpi**), nonché il presidente del Consorzio Fiume Olona, **Fulvio Miscione**, e vari tecnici di diversi enti. Lo stesso sindaco legnanese **Alberto Centinaio** ha relazionato di un suo recente sopralluogo in Valle Olona, mentre **Maurizio Finocchiaro** ha presentato immagini e video sulla fauna ittica. Sono comunque emersi alcuni progetti che la giunta legnanese vorrebbe portare a termine al più presto: la riqualificazione delle sponde attorno al Castello con nuovi ponti pedonali, e interventi sul "salto" di via Pontida per consentire la risalita dei pesci e uno sfruttamento energetico.

Il problema principale resta tuttavia quello dei controlli: «Bisogna assolutamente risolvere il problema degli scarichi illegali - ha rimarcato Quaglia - e per questo invitiamo tutti i cittadini a segnalare prontamente qualsiasi situazione sospetta. E poi i vari enti competenti, vedi Arpa, Amiacque e Regione, devono parlarsi di più e interfacciarsi».

Nel frattempo da segnalare che anche **Hugues De Varine** ha firmato il Patto per il fiume Olona, la *magna charta* di impegni condivisi di sviluppo locale sottoscritta a Parabiago lo scorso 4 giugno dai partner di progetto (proprietari di aree lungo il fiume, amministrazioni comunali del Parco dei Muli-

PREALPINA

Il vigile Rambo ora chiede scusa

Dentista evade un milione e mezzo

Fratelli Cimberio, la stessa voglia di vincere

Fiume Olona, la Regione sblocchi i fondi

SELPRESS
www.selpress.com

ni, numerosi consiglieri comunali e cittadini). L'illustre fondatore degli ecomusei ed esperto di sviluppo sostenibile ha inviato dalla Francia (dove risiede) il documento firmato. E se recentemente lo stesso Osservatorio Regionale per Expo 2015 aveva selezionato alcuni i progetti di riqualificazione ambientale che fanno parte del Patto per finanziarli nel breve periodo, il vicesindaco di Parabiago, **Raffaele Cucchi** è molto chiaro: «Abbiamo scritto a Regione, Provincia e organi di controllo affinché si possa attuare a breve l'importante obiettivo del miglioramento della qualità delle acque e del controllo del territorio, presupposto per ogni altro obiettivo da conseguire lungo il fiume».

La chiosa al consigliere comunale di Sinistra Legnanese, Giuseppe Marazzini, da sempre protagonista di battaglie per l'ambiente: «Prendo atto dello sforzo dei sindaci, ma sono almeno 40 anni che si parla di bonifica del fiume con risultati onestamente, finora, deludenti. Quello che in questa fase devono fare le amministrazini comunali, a mio giudizio, è spingere davvero la Regione a fare qualcosa di concreto. Altrimenti saremo sempre qui a parlare e basta».

Luca Nazari

Il fiume Olona nella zona attorno al Castello a sud di Legnano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.